

Liberazione

Le celebrazioni a Modena I bimbi alla Cittadella in coro cantano Bella Ciao

di Bianchi a pag. 16

16 Martedì 23 Aprile 2024

GAZZETTA DI MODENA

MODENA

I bambini cantano “Bella ciao” a scuola «È la nostra storia»

Progetto alle primarie Cittadella per la Liberazione



Ileana Coscia
Insegnante
delle
Cittadella

di Ginevramaria Bianchi

I bambini della scuola primaria Cittadella ieri, in occasione della ricorrenza della liberazione della città di Modena dall'occupazione nazista, hanno intonato a gran voce “Bella ciao”, seduti composti, a gambe incrociate, in un’aula dove la bandiera italiana era proiettata a tutto schermo.

Così si è conclusa l’iniziativa che l’Istituto comprensivo 9 ha ideato in collaborazione con l’Anpi, Associazione nazionale partigiani d’Italia, un progetto storico che si era posto l’obiettivo di spiegare ai più piccoli le radici del quartiere in cui studiano, giocano e apprendono.

«È stato un percorso molto formativo quello che abbiamo organizzato, che ha lasciato grandi spunti di riflessione, sia ai bambini che a noi docenti – racconta Ileana Coscia, insegnante

della scuola – Tutto è iniziato con qualche lezione sulla storia del quartiere in cui si trova la scuola, che è molto legato alle vicende della resistenza durante la Seconda guerra mondiale. Inizialmente partecipava solo la scuola primaria, poi ha compreso anche quella dell’infanzia. Così, chiaramente con modalità differenti in base alla fascia d’età, abbiamo spiegato ai bambini chi sono stati i partigiani per la storia del nostro Paese, come hanno agito nella città di Modena e che ripercussioni ha avuto quel periodo storico sul nostro presente. Poi, i nostri alunni hanno portato alcuni fiori davanti al cippo dedicato ai partigiani che è situato al Novi Sade, per concludere con un momento di gioia, abbiamo deciso di far cantare “Bella Ciao”, leggendo il progetto alla data del 22 aprile, che è molto importante per la storia del-

La giornata
I bambini
dell’Istituto
comprensivo
9 di Modena
durante
la giornata



la nostra Modena».

Così, mentre “una mattina, mi son svegliato, oh bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!” veniva cantato in maniera più o meno intonata dai bambini, le maestre osservavano contente i risultati di un progetto che, a detta loro, «non ha suscitato alcun tipo di polemica tra i genitori».

«E non dovrebbe scatenare

dissenzi in generale – sentenzia l’insegnante Coscia – Si tratta di una canzone che, volente o nolente, ha fatto da colonna sonora a una fetta di storia del nostro Paese. I bambini erano al corrente delle parole che stavano pronunciando, appunto perché grazie al percorso fatto con l’Anpi, hanno avuto modo di scoprire tutto il mondo che c’è e c’è

stato attorno alla giornata della Liberazione. Per il momento non ci sono state polemiche, e noi, francamente, non ce ne aspettiamo, perché si parla di dinamiche prettamente storiche, e non politiche. È giusto che la scuola – conclude Coscia – impartisca già ai bambini di tenera età un’educazione antifascista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA